

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 12.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 3 dicembre 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantadue.

Annunzio delle dimissioni del ministro per la funzione pubblica, della nomina di ministri senza portafoglio e dell'attribuzione delle funzioni di Vicepresidente del Consiglio dei ministri.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Discussione del disegno di legge S. 3196, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 266 del 2004: Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative (approvato dal Senato) (5454).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, rilevando che il testo è stato ampiamente modificato ed integrato nel corso dell'*iter* al Senato; ricorda inoltre che in occasione dell'esame in sede refe-

rente sono state recepite le condizioni poste nel parere espresso dalla V Commissione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

SESA AMICI manifesta ferma contrarietà alla prassi, che appare ormai consolidata, relativa all'adozione di provvedimenti d'urgenza che recano una pluralità di disposizioni estremamente eterogenee di proroga o di differimento di termini. Rilevato altresì che talune materie dovrebbero formare oggetto di una disciplina organica, riterrebbe opportuno, in generale, prevedere termini più congrui per l'attuazione di disposizioni legislative, al fine di evitare il successivo ricorso a proroghe.

ALDO PERROTTA giudica strumentali e preconette le obiezioni mosse dall'opposizione al provvedimento d'urgenza in esame, del quale richiama gli aspetti più significativi.

ROBERTO ZACCARIA, lamentato il reiterato ricorso da parte del Governo alla decretazione d'urgenza al fine di prorogare disposizioni vertenti su materie disomogenee tra loro, ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame si ponga in contrasto con l'articolo 77 della Costituzione e con l'articolo 15 della legge n. 400 del 1988; richiamato, quindi, il parere del Comitato per la legislazione, esprime forte perplessità sulla prospettata proroga di termini per l'adozione di decreti legislativi concernenti l'attuazione della riforma del titolo V della parte II della Carta fondamentale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 276 del 2004: Disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa italiana (5434).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore*, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione, del quale richiama il contenuto, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione, è volto a rafforzare l'autonomia, l'imparzialità e l'indipendenza della Croce Rossa italiana, rileva che il prospettato snellimento burocratico garantirà maggiore efficienza nell'assolvimento dei compiti istituzionali; auspica, pertanto, la rapida approvazione del disegno di legge di conversione.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, nel ritenere essenziale rendere maggiormente efficiente la struttura della Croce Rossa italiana, anche in considerazione dell'importanza delle funzioni svolte, sottolinea il carattere democratico del prospettato assetto istituzionale; auspica, pertanto, la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione.

DONATO RENATO MOSELLA, nel manifestare perplessità sulla scelta di adeguare lo statuto della Croce Rossa italiana ai principi di autonomia indicati dalla Croce Rossa internazionale attraverso un decreto-legge che reca norme di natura ordinamentale, richiama gli alti valori umanitari ai quali si ispira l'operato della predetta associazione, che non consentono in alcun modo di qualificarla come società

di servizi. Stigmatizzato, inoltre, il taglio degli stanziamenti destinati alla cooperazione, auspica che la Croce Rossa italiana possa proseguire nella sua fondamentale attività, con il precipuo contributo del volontariato.

ALDO PERROTTA, espresso apprezzamento per il decreto-legge in discussione, ringrazia, in particolare, il sottosegretario Cursi, il presidente della XII Commissione ed il relatore per il proficuo lavoro svolto.

AUGUSTO BATTAGLIA, lamentata la frammentarietà della normativa proposta dal Governo in riferimento alla Croce Rossa italiana, giudica non condivisibile il decreto-legge in discussione, che ritiene presenti, tra l'altro, profili di illegittimità. Nel manifestare contrarietà, in particolare, all'articolo 1, auspica un ulteriore approfondimento della materia, che potrebbe più opportunamente formare oggetto di un provvedimento ordinario con il quale perseguire, in particolare, l'obiettivo di garantire la massima autonomia e la piena funzionalità della Croce Rossa italiana.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione reca disposizioni che appaiono inidonee a garantire il rispetto dei principi di autonomia, imparzialità ed indipendenza della Croce Rossa italiana, sottolinea la necessità di tutelare, in particolare, il Corpo delle infermiere volontarie, segnatamente rispetto ai meccanismi di conferimento degli incarichi dirigenziali.

TIZIANA VALPIANA, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Mosella e Battaglia, manifesta un orientamento nettamente contrario al provvedimento d'urgenza in discussione: giudica, infatti, particolarmente grave l'intendimento di scardinare i principi sui quali si è sempre fondata l'attività della Croce Rossa italiana attraverso disposizioni confuse e contraddittorie, segnatamente in materia di organizzazione delle strutture e di conferimento degli incarichi dirigenziali dell'associazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore*, si associa alle espressioni di apprezzamento rivolte all'operato delle infermiere volontarie della Croce Rossa italiana.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, giudicate pretestuose talune considerazioni critiche svolte da esponenti dell'opposizione, auspica l'effettuazione di una verifica dei risultati conseguiti dalle associazioni che, negli ultimi anni, hanno usufruito di finanziamenti statali. Osserva peraltro che è stata avviata una riflessione sulle modifiche da apportare allo statuto della Croce Rossa italiana, ricordando che l'operato dell'attuale commissario straordinario è stato apprezzato da vasti settori del mondo politico e della società civile. Auspica infine la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione, manifestando disponibilità a prendere in considerazione eventuali modifiche del testo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 14,20, è ripresa alle 14,30.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

Il deputato GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la sua interrogazione n. 3-3954, sulle misure per fronteggiare l'emergenza occupazionale nel Sud del Paese, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 32).

GIOVANNI RUSSO SPENA, lamentato l'aumento di posti di lavoro di carattere

precario, giudica fallimentare la politica attuata dall'Esecutivo per il Mezzogiorno, attesa la riduzione delle risorse ad esso destinate nel disegno di legge finanziaria per il 2005.

Il deputato ALFONSO PECORARO SCANIO illustra la sua interrogazione n. 3-3956, sulle iniziative per contrastare l'abusivismo edilizio, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 34).

ALFONSO PECORARO SCANIO, nel ritenere grave il fatto che non sia stato disposto un serio monitoraggio degli abusi edilizi, lamenta il reiterato ricorso, da parte del Governo, a misure di condono e sanatoria, che si inscrive nel contesto di una politica particolarmente penalizzante per l'ambiente ed il territorio.

Il deputato CESARE RIZZI illustra l'interrogazione Cè n. 3-3957, sulle iniziative per evitare l'abbandono nelle scuole delle tradizioni culturali e religiose italiane, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 36).

CESARE RIZZI paventa le conseguenze derivanti dalla scarsa conoscenza delle tradizioni religiose del Paese mostrata da personale scolastico a suo avviso politicizzato.

Il deputato ROBERTO MENIA illustra l'interrogazione La Russa n. 3-3958, sulle iniziative per garantire ai bambini italiani piena libertà di espressione religiosa all'interno delle scuole, nel rispetto delle tradizioni del Paese, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 37).

ROBERTO MENIA, nell'apprezzare la risposta, sottolinea che la pur doverosa integrazione tra le diverse culture deve comunque assicurare il rispetto delle ra-

dici e delle tradizioni cristiane sulle quali si basano la cultura e la storia del Paese.

Il deputato MARIO LETTIERI illustra la sua interrogazione n. 3-3955, sulle iniziative anche normative volte a contenere i costi dei servizi bancari e a garantire maggiore correttezza nel rapporto tra banche e clienti, alla quale risponde il ministro dell'economia e delle finanze, DOMENICO SINISCALCO (vedi resoconto stenografico pag. 39).

MARIO LETTIERI ritiene che la risposta del ministro dell'economia e delle finanze, sebbene interessante, sia elusiva in ordine ad auspicabili iniziative del Governo in favore di più corretti rapporti tra istituti di credito e clienti.

Il deputato PIERA CAPITELLI illustra la sua interrogazione n. 3-3959, sulla possibile interferenza di norme legislative riguardanti il personale docente della scuola in ambiti di competenza riservati alla contrattazione collettiva, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 41).

PIERA CAPITELLI, nel dichiararsi non del tutto soddisfatta per una risposta che giudica eccessivamente tecnica e tale da non fugare le preoccupazioni per una progressiva privatizzazione della scuola pubblica, invita il Governo a definire per il comparto meccanismi di assunzione che non contrastino con l'articolo 97 della Costituzione.

Il deputato ANTONIO MEREU illustra la sua interrogazione n. 3-3960, sul progetto per il rilancio dell'area del Sulcis, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 43).

ANTONIO MEREU, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo ad intervenire presso la regione Sardegna affinché affronti il problema con sollecitudine, attesa l'importanza, per il sistema produttivo regionale e per quello nazionale, della miniera di carbone richiamata nell'atto di sindacato ispettivo.

Il deputato ANTONIO RUSSO illustra la sua interrogazione n. 3-3961, sull'attuazione della norma istitutiva del tribunale ordinario di Giugliano, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 45).

ANTONIO RUSSO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, invita il Governo ad adoperarsi per la tempestiva messa in funzione del tribunale di Giugliano.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 10 dicembre 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 46).

La seduta termina alle 15,25.